Il NAZARENO

“Io sto su Cristo la solida Roccia, tutte le altre terre sono sabbie mobili”.
(Edward Perronet 1726-1792)

“E, giunto là, abitò in una città detta Nazareth, affinché si adempisse quello che era stato detto dai profeti: «Egli sarà chiamato Nazareno». (Matteo 2:23)

In questo glorioso versetto è detto che Gesù Cristo sarebbe stato chiamato Nazareno dai profeti. Non soltanto da un profeta ma più profeti hanno profetizzato la Sua venuta con la parola “Nazareno”.

Ora cercando nel Vecchio Testamento non troviamo questa parola in modo letterale benché è presente.

La parola Nazareno viene dalla cittadina di Nazareth che si trova in Galilea (Luca 1:26).

Ora cosa hanno detto i profeti del Signore Gesù? Che Egli sarebbe stato chiamato il **NEZER**, che vuol dire in Ebraico: **Germoglio**. Da questo “nome” risale la cittadina di Nazareth e quindi l’appellativo di Nazareno al Signore.

Il Signore viene direttamente dal ceppo del Re Davide, ad indicare la sua origine regale e il Suo futuro Regno Milleniale (Apoc. 20:1-6).

É scritto: *“Poi un ramoscello uscirà dal tronco di Isai e un Germoglio spunterà dalle sue radici”* (Isaia 11:1).

«Ecco, i giorni vengono», dice l'Eterno, «nei quali susciterò a Davide un Germoglio giusto, che regnerà da re, prospererà, ed eserciterà il giudizio e la giustizia nel paese”(Geremia

23:3).

“Quindi parla a lui, dicendo: Così dice l'Eterno degli eserciti: Ecco, l'uomo, il cui nomeè il Germoglio, germoglierà nel suo luogo e costruirà il tempio dell'Eterno”(Zaccaria 6:12).

Cenno storico:

Fra il 6-7 a.C. e il 30 d.C. si svolge la storia di Gesù di Nazareth: la nascita avvenne certamente prima della morte di Erode il Grande, databile al 4 a.C. secondo quanto attesta Giuseppe Flavio (*Antiquitates Iudaicae*, 17,8,1; 17, 9, 3). È questo infatti il Re che aveva voluto la strage degli innocenti per il timore suscitato in lui dalle informazioni dei Magi circa la nascita dell’atteso “re dei Giudei” (Mt 2,1ss; Lc 1,5). Fu il monaco Dionigi il Piccolo a commettere l’errore di datazione, ponendo al 754 di Roma la nascita di Gesù, quando nel 525 per incarico del papa Giovanni I la calcolò per sostituire con l’era dell’Incarnazione quella di Diocleziano o dei martiri, usata fino ad allora nella Chiesa. Gesù nacque durante l’impero di Augusto (63 a.C. - 14 d.C.: cf. Lc 2,1): la città di provenienza era Nazareth, nel territorio della Galilea. Si trattava in realtà di un piccolo villaggio di 100-150 abitanti, il cui nome è menzionato in una iscrizione ebraica del III-IV secolo d.C. trovata nel 1962 a Cesarea Marittima, che ha consentito di fissarne definitivamente la grafia ebraica con la lettera “z” (zade), per cui la parola risale chiaramente a “nezer”, germoglio, ed evoca così l’attesa messianica del germoglio davidico (cf. Is 11,1). Ripopolato verso la fine del II secolo a.C. al tempo dell’asmoneo Ircano (134-104 a.C.), che impose il ritorno all’ebraismo nella zona, il villaggio fu probabilmente abitato da un clan davidico, detto dei Nazorei, animato da un vivo fervore messianico. Forse anche per il contrasto fra questo ardore dei suoi abitanti e la terra semipagana in cui erano andati ad abitare, Nazareth era disprezzata dai pii israeliti: *“Da Nazareth* - chiede Nathanaele - *può mai venire qualcosa di buono?”*(Gv 1,46). (***Gesù di Nazaret, Storia di Dio, Dio della storia -*** Bruno Forte)

Per ulteriori informazioni:

IL MESSAGGIO DIO

www.branham.it

Pubblicato Ottobre 2014